

### **Maria è la madre dei credenti**

«Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». La promessa di Dio immortalata in tutte le statue dell'Immacolata con quel particolare raccapricciante del serpente che sbuca sotto i piedi fioriti di Maria, si realizza nella nascita del Messia, sicché l'autore della *lettera agli Efesini* può legittimamente cantare che «in Cristo Gesù Dio ha veramente benedetto tutti i credenti, con ogni benedizione spirituale».

Se nel poetico testo di *Genesi* – un autentico capolavoro letterario e simbolico – il peccato si manifesta nel meccanismo perverso della delega e dell'altrui colpevolizzazione, per contro il testo evangelico presenta Maria che con consapevolezza afferma: «Eccomi...!». Peraltro, nel confronto tra la prima pagina e il brano lucano alla domanda: «Dove sei?» a cui Adamo si sottrae per paura e vergogna,

fa riscontro la limpidezza di Maria che dice: «Ecco la serva del Signore» che esprime il suo coraggio, figlio di una fede cristallina. In effetti, Maria è la madre dei credenti perché crede l'impossibile e insegna che la fede è una forza che impedisce di adagiarsi sull'ineluttabile e spinge a non darla vinta al destino, al fato, alla sorte. In ogni atto di fede è sempre presente la fede nella resurrezione, la fede che non si

arrende all'ovvietà della morte e alla ripetitività coercitiva delle leggi di natura (la sterilità di Elisabetta e la verginità di Maria). Credere, dunque, non è cedere all'irrazionale, al magico, all'insensato, ma avere sempre presente la resurrezione.

Di Maria, però, colpisce non solo la forza della fede, ma anche il suo stupore, il suo imbarazzo, la sua ritrosia. Il pudore, la delicatezza, la riservatezza sono tre qualità oggi piuttosto rare. La fede ali-



menta questi atteggiamenti così sconosciuti eppure così necessari alla nostra generazione, tentata di cavalcare l'esibizionismo, la grossolanità, l'ostentazione del male.

Maria ci rivela così il significato della parola credente che non è un'etichetta identitaria o un'astratta formula di appartenenza, ma trova il suo senso in un'esistenza che riproduce questi sentimenti delicati, vorrei dire quasi "gentili" che sono alla base di una convivenza rispettosa e gioiosa. **Questa chiesa** – che oggi dedichiamo e che a Lei è dedicata come ricorda il rosone del maestro locale novecentesco del vetro Salvatore Cavallini – **presenta le caratteristiche "gentili" dell'Immacolata**. In particolare, la luce è stata utilizzata come materia di costru-

zione dello spazio senza esibirla od ostentarla. Così come la pulizia degli spazi che in verticale e in orizzontale esprimono uno spazio per la liturgia, raccolto attorno all'altare e all'ambone, in sintonia con la riforma liturgica. Scriveva Paolo VI: «L'armonia d'un atto comunitario, compiuto non solo col gesto esteriore, ma con il movimento interiore del sentimento di fede e di pietà, imprime al rito una forza e una bellezza particolari: esso diventa coro, diventa concerto, diventa ritmo d'una immensa ala volante verso le altezze del mistero e del gaudio divino» (17 marzo 1965, *Udienza generale*).

*Vescovo Domenico Pompili  
omelia di domenica 7 dicembre 2025  
Dedicazione della chiesa di Borgonuovo*

## «Egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra»



È il tema diocesano per l'Avvento 2025, che è ripreso dalla Lettera di Giacomo (Gc 5,7) e ci invita a coltivare l'arte dell'attenzione.

Come scrive il vescovo nell'ultima lettera pastorale: «L'attenzione è la forma di amore più radicale perché ama senza dominare, guarda senza giudicare, riceve e dona senza pretendere. Questo è ciò di cui abbiamo più bisogno oggi: imparare di nuovo l'arte dell'attenzione. Non l'attenzione frenetica dello schermo che tutto consuma e tutto dimentica, ma l'attenzione contemplativa che sa sostare, che sa aspettare,

che sa riconoscere nel limite non un nemico da abbattere ma un maestro da onorare. Nel frammento del mondo si nasconde spesso l'universo».

## Dedicazione della chiesa alla Beata Vergine Maria

Domenica 7 dicembre la nostra comunità ha vissuto un giorno di grazia e di gioia: la Dedicazione della chiesa alla Beata Vergine Maria.

Si tratta di un avvenimento unico e poche persone possono dire di avervi partecipato nella loro vita. A Borgonuovo molti hanno avuto la possibilità di celebrarlo per due volte nell'arco di poco tempo.

La chiesa del Villaggio, costruita insieme al quartiere negli anni '30 del 1900, fu inaugurata nel 1939, ma la sua Dedicazione avvenne solo nel 1992, nel 50° di nascita della parrocchia, durante una celebrazione presieduta dal nuovo vescovo di Verona, mons. Attilio Nicora.

Il primo edificio, per quanto fosse già stato ampliato nel tempo, cominciava a non rispondere più alle esigenze di una comunità che si era enormemente ingrandita. Vi erano inoltre problemi legati alla sicurezza dei fedeli. Questo rese necessario pensare ad una nuova chiesa.

Ad un referendum nel 2004 che si rivelò

favorevole alla demolizione e ad una nuova costruzione, seguì nel 2007 il bando per la progettazione del nuovo edificio. Bisognò però poi attendere fino all'ottobre 2016 perché la vecchia chiesa venisse demolita, mentre nel contempo era stata costruita la parte delle nuove opere parrocchiali che divennero sede provvisoria delle celebrazioni liturgiche.



La nuova chiesa fu finalmente inaugurata l'8 dicembre 2018, durante una celebrazione presieduta dall'allora vescovo, mons. Giuseppe Zenti.

Dopo sette anni, durante la festività di Maria Immacolata, il nuovo edificio ha avuto la sua Dedicazione in una celebrazione molto suggestiva, presieduta dal nostro vescovo mons. Domenico Pompili e con

la presenza di alcuni sacerdoti concelebranti. Oltre a don Cosma e a don Alessio erano presenti don Giorgio Marchesi e don Giorgio Fainelli che erano parroci durante la progettazione e la realizzazione dell'opera; don Vittorio (collaboratore in parrocchia fino a qualche anno fa),

---

don Gianni Gennaro (originario della parrocchia) e don Elio (qui residente).

Il rito della Dedicazione di una chiesa è molto particolare e per quasi metà della celebrazione l'edificio rimane al buio, con solo qualche piccola luce.

L'assemblea si è riunita in chiesa in trepidante, silenziosa attesa, quando, all'improvviso, si sono uditi, forti i colpi del pastorale del vescovo sul portone di ingresso che è stato aperto dall'interno.

Nella processione di inizio sono stati portati l'Evangeliario e le reliquie dei santi. Il primo segno è stata l'aspersione con l'acqua benedetta ai fedeli, in ricordo del loro battesimo, ed alle pareti dell'edificio.

È seguito il canto del Gloria e la liturgia della Parola, con le letture della festa di Maria Immacolata.

Nell'omelia il vescovo ha messo in risalto alcuni atteggiamenti esemplari della Vergine Maria, che anche i cristiani oggi possono praticare, alimentati dalla fede: il pudore, la delicatezza e la riservatezza,

contrapposti all'esibizionismo, alla grossolanità e all'ostentazione del male che contraddistinguono la nostra società.

Ha inoltre dato risalto ad alcune parti della chiesa: il rosone (recuperato dal primo edificio), raffigurante l'Annunciazione, attraverso cui passa la luce che illumina l'interno, e le linee verticali e orizzontali, che richiamano l'andare verso Dio e verso i fratelli.

Ha evidenziato anche quanto il progetto della nuova chiesa si sia lasciato ispirare dalla riforma liturgica, decretata da papa Paolo VI giusto sessant'anni fa, proprio al termine del Concilio Vaticano II: ambone, altare e assemblea – Parola, Eucarestia e Comunità che rendono possibile l'esperienza dell'incontro con Dio in forma comunitaria.

Dopo l'omelia e la professione di fede con il Credo cantato, si sono svolti i riti della dedizione.

Le litanie dei santi ci hanno messo in comunione con la Chiesa celeste e la deposizione delle reliquie dei Santi sull'altare ci ha ricordato che la santità è un cam-



---

mino possibile Nell'altare sono state sigillate le reliquie di san Giovanni Calabria, san Zeno, san Pietro Martire, san Giovanni Maria Vianney e santa Maddalena di Canossa.

Un altro rito di forte impatto emotivo è stata l'unzione dell'altare e delle croci poste vicino al portale, con l'olio del Crisma. Con questa unzione l'altare diviene icona di Cristo, l'Unto del Signore, da cui sgorga ogni Grazia, e l'intera comunità diventa casa abitata dalla presenza di Dio.

Al profumo dell'olio si è aggiunto poi quello dell'incenso che si è diffuso in tutta la chiesa e che, salendo verso l'alto diventa significato della nostra preghiera che si in-

nalza a Dio. Sono stati incensati sia la chiesa di muri, sia la chiesa di persone.

A questo punto la celebrazione è culminata con la preparazione dell'altare che è stato adornato e illuminato: la sua luce si è poi propagata a tutta la chiesa mentre il vescovo pronunciava le parole: "La luce di Cristo rifulga su questo altare e siano luce del mondo i commensali alla cena del Signore".

Alla messa erano presenti moltissime persone e tanti sono stati coloro che hanno permesso che tutto si svolgesse con solennità, con ordine e nel segno della festa: il servizio all'altare ed il canto

che ha accompagnato la liturgia, intonato da tutte le componenti musicali presenti in parrocchia. Al termine della celebrazione il vescovo ha dato il mandato al nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il vescovo ha posto l'accento sul significato della presenza della nostra chiesa nel quartiere, soprattutto nell'ultima parte della sua omelia, partendo dalle parole di papa Paolo VI all'udienza generale del 17 marzo 1965: «L'armonia d'un atto comunitario, compiuto non solo col gesto

esteriore, ma con il movimento interiore del sentimento di fede e di pietà, imprime al rito una forza e una bellezza particolari: esso diventa coro, diventa concerto, diventa ritmo d'una immensa

ala volante verso le altezze del mistero e del gaudio divino».

E che questo sia avvenuto qui - ha concluso il vescovo - lo conferma il fatto che perfino il quartiere di Borgonuovo, dacché questa chiesa è stata edificata, ha avuto sentore di una nuova luminosità, di una nuova bellezza a riprova di quanto questa realtà sia andata ben oltre la sua stessa costruzione, perché è diventata per tutti un riferimento luminoso ed eccelso.

*Maristella B.*

## Consiglio Pastorale Parrocchiale 2025-2029

In novembre è stato rinnovato il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.), in quanto il precedente era giunto a scadenza.

Il nuovo Consiglio Pastorale, composto da 20 membri (4 di diritto, 8 eletti dalla comunità, 8 cooptati dal parroco) resterà in carica per quattro anni fino al 2029.

Il C.P.P. è un organismo rappresentativo di tutta la Comunità parrocchiale nella sua varietà di espressioni e di attività. È strumento qualificato di partecipazione e di corresponsabilità di tutti i fedeli alla vita e alla missione della Parrocchia. È segno della comunione di un popolo che abita in un territorio (Borgonuovo); che trova nel Signore Gesù e nel suo Vangelo l'elemento di coesione e di vitalità; che vuole donare una testimonianza di fede, di speranza, di carità.

mons. Cosma Ambrosini	Parroco
don Alessio Danieli	Vicario parrocchiale
Arduini Igor	eletto
Bortolotti Massimo	cooptato
Croci Lidia	eletta
Faccioni Paola	cooptata
Gargioni Galileo	rappr. del Vicariato nel Cons. Past. Diocesano
Lorenzini Alberto	eletto
Martini Erica	cooptata
Nani Regina Federica	cooptata
Novaria Maria	eletta
Perera Suvendi	cooptata
Puntaloro Marco	eletto
Rapaccioli Cleto	eletto
Raseni Carlo	cooptato
Tedaldi Luisa	cooptata
Tisato Edoardo	eletto
Triggiani Spiridione Antonio	rappr. Consiglio Affari Economici
Zambelli Beatrice	cooptata
Zampini Barbara	eletta

**In agenda****Domenica 30 novembre**

*Prima domenica di Avvento e inizio del nuovo anno liturgico.*

Ore 18.00: concerto dell'orchestra filarmonica "Futura".

**Mercoledì 3, 10 e 17 dicembre**

Ore 20.45-22.00: catechesi di Avvento sul Concilio di Nicea, nel 1700° anniversario.

**Giovedì 4, 11 e 18 dicembre**

Ore 6.45: Messa "Rorate", con la sola luce delle candele.

**Domenica 7 dicembre**

Ore 8.30 – 12.30: bancarella parrocchiale.

Ore 17.00: Messa con il rito di dedicazione della chiesa.

**Lunedì 8 dicembre: *solennità di Maria Immacolata***

Ore 10.00: Messa con i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia.

**Sabato 13 dicembre**

Ore 18.30: Messa prefestiva con la Luce di Betlemme portata dagli Scout.

**Martedì 23 dicembre**

Ore 20.45: concerto natalizio con quartetto d'archi e due cori.

**Mercoledì 24 dicembre**

Ore 18.30: Messa festiva della vigilia di Natale.

Ore 22.00: Messa festiva della notte di Natale.

**Giovedì 25 dicembre: *SANTO NATALE***

S. Messe alle ore 8.30 – 10.00 – 11.30.

**Mercoledì 31 dicembre**

Ore 18.30: Messa prefestiva di ringraziamento per l'anno trascorso (col *Te Deum*).

**Giovedì 1 gennaio: *solennità di Maria Madre di Dio***

S. Messe alle ore 10.00 – 11.30 – 18.30

**Domenica 4 gennaio**

Ore 18.00: concerto dell'orchestra filarmonica "Futura".

**Martedì 6 gennaio: *solennità dell'Epifania del Signore***

S. Messe alle ore 8.30 – 10.00 – 11.30

Ore 15.00: arrivo dei Re Magi in chiesa.




### **Serate in musica**

*domenica 30 novembre (ore 18.00)*

*martedì 23 dicembre (ore 20.45)*

*domenica 4 gennaio (ore 18.00)*




Le **Messe di Natale** avranno i seguenti orari:

- 24 dicembre: ore 18.30 – 22.00;

- 25 dicembre: ore 8.30 – 10.00 – 11.30.

*Alla Messa della notte di Natale seguirà un momento conviviale con pandoro, cioccolata calda e vin brulé.*



Le iscrizioni alla **Scuola dell'Infanzia "Il Borgo dei bambini"** si apriranno il 7 gennaio 2026.

La scuola offre:

- sezione "primavera" (possibilità del bonus Nido)
- cucina interna, ampio giardino, psicomotricità
- servizio di entrata anticipata (dalle ore 7.30)
- servizio di uscita posticipata (alle ore 17.00)



### **Notiziario online**



Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito [www.parcocchiborgonuovo.it](http://www.parcocchiborgonuovo.it) dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (41° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo email può comunicarlo compilando il modulo nel sito web oppure scrivendo a [nuntius@parrocchiborgonuovo.it](mailto:nuntius@parrocchiborgonuovo.it)